

2.2.1 Le caratteristiche degli atti emanati dalle Regioni nell'attuazione dei Decreti del 2003 e del 2004 (D.D. 296/2003 e D.D. 243/2004)

Attraverso una lettura sinottica degli Avvisi regionali (si vedano gli schemi in calce al presente paragrafo) si possono individuare tre tipologie di comportamento, con propri elementi caratteristici relativi alle specifiche esigenze del territorio.

Il primo prevede il tentativo di sperimentare un sistema mediato e regolato di incontro tra domanda e offerta. La caratteristica principale è rappresentata dalla presenza di un sistema integrato di formazione continua a domanda individuale. Le Regioni interessate sono: il Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento, il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna. In esse le risorse sono state impegnate in buona parte per il finanziamento di voucher individuali con scelta dei corsi attraverso un catalogo regionale. I cataloghi regionali (Capitolo 3, Paragrafo 6) hanno progressivamente affinato la capacità di risposta ai bisogni specifici dei lavoratori e delle imprese. Il valore del singolo voucher può essere fissato direttamente nell'Avviso regionale (come ad esempio in Lombardia, Veneto), o demandato alle Province, nel caso di delega per l'organizzazione dell'offerta formativa (come in Emilia Romagna e Piemonte).

Inoltre vengono integrate le risorse della legge 53/00 e della 236/93 per finanziare la formazione individuale utilizzando quanto resta delle risorse 236 per finanziare piani formativi aziendali, settoriali e territoriali strettamente collegati con le esigenze del sistema produttivo locale (ad esempio piani formativi di aziende in aree di crisi in Piemonte, o nei settori manifatturiero o in quello delle costruzioni a Trento, o nel settore edile in Veneto).

Di questo primo gruppo può far parte anche la Toscana, che prevede un sistema di formazione individuale con catalogo regionale, anche se nell'Avviso relativo al decreto del 2004 ha destinato le risorse per finanziare piani formativi con priorità alla formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Alcune Regioni di questo primo gruppo si ispirano anche alle rispettive leggi quadro sulla formazione, che promuovono la costruzione di un sistema di formazione progressivamente integrato e costruito attorno ai bisogni specifici dei cittadini e delle imprese.

Il secondo gruppo focalizza gli interventi formativi essenzialmente sulle esigenze di particolari categorie di lavoratori (Valle d'Aosta, Liguria, Campania, Puglia e Sardegna). In particolare, alcune amministrazioni integrano le risorse della legge 236/93 insieme a quelle del FSE Misura D.1 per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione comunitaria tenendo presente le 3 linee prioritarie trasversali (sviluppo economico sociale, società dell'informazione, pari opportunità). Parallelamente, il 30% delle risorse (integrate con quelle del FSE) viene destinato ad interventi formativi diretti a target "deboli" non sempre previsti dal Ministero (in Puglia si tratta dei lavoratori socialmente utili mentre in Sardegna dei lavoratori e dei soci lavoratori delle cooperative sociali, in Liguria, infine, dei soci lavoratori delle cooperative sociali e dei lavoratori appartenenti all'area dello svantaggio sociale).

La Campania concentra il 30% delle risorse 2003 su iniziative formative per gli occupati nel settore edile, mentre quelle del 2004 al sostegno e al reimpiego di lavoratori in cassa integrazione o nelle liste di mobilità o disoccupati.

Il terzo gruppo raccoglie le amministrazioni che perseguono una strategia demandata ad un rapporto più "autoregolato" tra domanda e offerta (in sostanza non forniscono indicazioni stringenti per quanto riguarda i target e i settori) ma non per questo meno legato alle esigenze del territorio. Si tratta del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, dell'Abruzzo, delle Marche, dell'Umbria e del Molise.

In particolare Lazio, Abruzzo e Umbria hanno scelto di emanare un unico Avviso che unisce le risorse dei decreti del 2003 e del 2004. L'Umbria integra le risorse previste dalle leggi 236/93 e 53/00, con quelle delle Misure A.2 e D.1 del POR. OB. 3, ripartendole tra diverse tipologie di

lavoratori. L'Abruzzo sceglie invece di dedicare le risorse alle sole 3 linee prioritarie trasversali previste dal FSE.

Nei casi di Lazio, Abruzzo e Umbria, l'integrazione di risorse provenienti da diverse normative (anche se desiderabile in certi casi, in particolare per quanto riguarda il profilo organizzativo e gestionale) potrebbe rischiare di indebolirne le specificità soprattutto per quanto riguarda i target.

Le Marche utilizzano il 70% delle risorse del decreto del 2004 ad incremento del finanziamento dei progetti del decreto del 2003, mentre il 30% viene dedicato, in massima parte, al settore meccanico, così come concertato con le parti sociali. Il Friuli Venezia Giulia e il Molise utilizzano i fondi del decreto 2004 assicurando una continuità strategica alle impostazioni date con l'Avviso precedente.

2.2.2 Il Decreto 107/2006

Il Ministero del Lavoro nel maggio del 2006 ha ripartito 143 milioni di euro tra le Regioni e le Province Autonome (tab. 2.4). Si tratta di uno stanziamento ingente che innova l'approccio programmatico caratteristico dei due provvedimenti precedenti.

Tab. 2.4 – Risorse trasferite alle Regioni

Regioni/Province Autonome	Euro
Valle d'Aosta	272.622,12
Piemonte	11.209.515,33
Lombardia	29.006.110,95
Liguria	3.419.365,74
Trento	1.181.301,29
Bolzano	1.306.513,55
Veneto	12.931.339,27
Friuli Venezia Giulia	3.139.017,49
Emilia Romagna	11.415.913,45
Toscana	8.588.148,76
Umbria	1.857.583,13
Marche	3.581.614,54
Lazio	11.802.220,11
Abruzzo	3.563.213,58
Molise	719.857,69
Campania	12.562.254,61
Puglia	8.839.983,63
Basilicata	1.295.415,89
Calabria	3.574.691,95
Sicilia	9.510.648,31
Sardegna	3.879.688,60
Totale	143.657.020,00

In questo caso si persegue con maggiore decisione un obiettivo equitativo, incentivando la formazione nelle aree "deboli" del Paese: se il 90% delle risorse, infatti, è distribuita tra le Regioni sulla base della percentuale dei lavoratori dipendenti del settore privato (come per gli altri decreti) il restante 10% è ripartito tra quelle amministrazioni che presentavano nel 2005 un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale (si tratta di tutte le Regioni del Sud e dell'Abruzzo).

Inoltre si tende a responsabilizzare le Regioni e le Parti sociali attribuendo loro la scelta (e l'indicazione obbligatoria) delle priorità di intervento, rinunciando a dare indicazioni specifiche sui target (come nei due precedenti decreti di riparto). Nelle procedure di evidenza pubblica, infatti, le

amministrazioni, in accordo con le parti sociali, dovranno definire gli ambiti prioritari di intervento che potranno essere riferiti sia tipologie di lavoratori e di imprese, sia specifici settori, territori, filiere produttive, aree distrettuali, con ampia libertà di concertazione per quanto riguarda i piani formativi e i voucher aziendali.

Solo nel caso di iniziative formative a domanda individuale, pur essendo prevista la concertazione, il Ministero del Lavoro definisce dei target prioritari:

- lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII del d.lgs. 276/2003;
- lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di studio di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

La razionalizzazione dei target prioritari⁵³ rispecchia anche l'interesse, da parte del Ministero, di differenziare e integrare le strategie nei confronti dell'attività dei Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua.

Per quanto riguarda i provvedimenti regionali solo il Veneto e la Provincia di Trento hanno emanato procedure di evidenza pubblica in tempi brevi (un mese dall'emanazione del decreto il Veneto, 4 mesi la Provincia di Trento).

La regione Veneto ha utilizzato le risorse per finanziare la formazione continua individuale e aziendale attraverso i voucher, prevedendo modalità di presentazione "*a sportello*", dando così un senso di continuità con le scelte finora perseguite (che prevedono, tra l'altro, un livello di concertazione piuttosto avanzato). Nella Direttiva 2006/ 2007 è, infatti, specificato che le attività formative saranno sviluppate in aree tematiche ritenute strategiche e definite periodicamente dalla Regione sentite le Parti Sociali. Parte del catalogo formativo, inoltre, è dedicata a percorsi di formazione nell'area delle costruzioni. Tali attività sono finanziate attraverso un fondo bilaterale costituito tra la Regione Veneto e le associazioni di categoria del settore. La Direttiva 2006/ 2007 presenta un altro aspetto interessante relativo al perseguimento di quegli obiettivi equitativi di cui sopra: la Regione, infatti, destina parte di quel 5% di risorse relative al finanziamento di specifiche iniziative di assistenza e supporto a livello locale per i voucher di accompagnamento rivolti ai soggetti disabili.

La P.A. di Trento riconosce precedenza alle iniziative di formazione a domanda individuale, riprendendo i criteri di assegnazione dei precedenti Avvisi, mentre nella parte riguardante i piani formativi delle imprese viene previsto il 30% delle risorse a titolo di riserva per il settore delle costruzioni.

Le Pagine seguenti evidenziano alcune caratteristiche degli Avvisi emanati dalle Regioni in relazione agli ultimi tre Decreti del Ministero del Lavoro (296/2003, 243/2004 e 107/2006) attuativi della legge 236/1993.

In particolare vengono riportate informazioni circa:

- *le risorse messe a bando*
- *le priorità (quando indicate);*
- *le tipologie di lavoratori coinvolti*
- *le tipologie, le modalità e le risorse dedicate ad ogni intervento*
- *la durata in ore degli interventi*
- *i contributi unitari previsti per i Piani formativi o per i voucher individuali*
- *il costo ora/allievo*
- *le modalità di certificazione dei percorsi certificazione, se prevista.*

⁵³ Nei decreti precedenti erano considerati target prioritari anche i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti e i lavoratori di imprese private collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria

Analisi degli Avvisi regionali - Nota tecnico - metodologica

Con la terminologia “Tipologia prevista dal Ministero” si intendono i target prioritari (o le priorità generali) individuati di volta in volta dal Ministero del Lavoro con i tre successivi atti di indirizzo, in particolare:

DD 296/2003: I piani formativi sono diretti per il 70% delle risorse alle seguenti tipologie di lavoratori:

- a) Tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
- b) I lavoratori di qualsiasi impresa privata con contratti di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata e continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dalla Legge n. 30 del 23.02.2003;
- c) I lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- d) I lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- e) I lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

DD 243/2004 – I piani formativi concordati tra le parti sociali sono diretti per il 70% delle risorse alle seguenti tipologie di lavoratori:

- a) Tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti;
- b) I lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003;
- c) I lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria;
- d) Le persone iscritte nelle liste di mobilità;
- e) I lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- f) I lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- g) I lavoratori in stato di disoccupazione così come definiti dal comma 1 a seguito di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori di crisi supportate da accordi tra le parti sociali per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione ai sensi dell'art 17 comma 1 punto d della Legge 196 del 24 giugno 1997.

DD 107/2006 - Nelle procedure di evidenza pubblica le Regioni e le Province Autonome, in accordo con le parti sociali, definiscono le priorità e i destinatari dei voucher individuali con riferimento prioritario alle seguenti tipologie:

- a) I lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII - Capo I - del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003. In tal caso il voucher deve essere richiesto nel periodo in cui il lavoratore è occupato con una delle tipologie contrattuali richiamate e deve essere utilizzato entro 12 mesi dalla sua concessione;
- b) I lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- c) I lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria.

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	VALLE D'AOSTA	
Risorse	445.664 euro provenienti dal DD 296/03 e da DD 511/01	285.036 euro dai fondi legge 236
Priorità	Per i progetti aziendali e pluriaziendali sono considerati prioritari gli interventi accompagnati da accordo delle Parti Sociali. Per i piani formativi settoriali e territoriali sono prioritari gli interventi rivolti a Piccole e Medie imprese.	Per i progetti aziendali e pluriaziendali sono considerati prioritari gli interventi accompagnati da accordo delle Parti Sociali. Per i piani formativi settoriali e territoriali sono prioritari gli interventi rivolti a Piccole e Medie imprese.
Tipologia di lavoratori coinvolti	Lavoratori dipendenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori assunti con CFL e apprendistato purché non siano gli unici destinatari e che le azioni formative non rientrino in quelle obbligatorie	Lavoratori dipendenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori assunti con CFL e apprendistato purché non siano gli unici destinatari e che le azioni formative non rientrino in quelle obbligatorie
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Progetti aziendali, pluriaziendali (€ 295.664) Piani formativi settoriali e territoriali (€ 150.000)	Progetti aziendali, pluriaziendali (€ 185.036) Piani formativi settoriali e territoriali (€ 100.000)
Durata in ore degli interventi	Max. 160 ore	Max. 160 ore
Contributi unitari	Progetto aziendale: 25.800 euro Progetto pluriaziendali: 103.200 euro Piani formativi settoriali o territoriali: tra i 50.000 e i 150.000 euro	Progetto aziendale: 25.800 euro Progetto pluriaziendali: 103.200 euro Piani formativi settoriali o territoriali: tra i 50.000 e i 150.000 euro
Costo ora/allievo	19 euro	19 euro
Certificazione	Attestato di frequenza con indicazioni delle competenze/obiettivo, per le attività di aggiornamento o rafforzamento delle competenze professionali	

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	PIEMONTE	
Risorse	4.411.395,03 euro di cui: - € 2.884.000 DD 296/03* - € 1.527.395,03 residui dal DD 511/01	1.450.000 euro
Priorità		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Tipologie indicate dal Ministero con aggiunta di apprendisti, CFL e inserimento	Tutti i lavoratori delle imprese private con meno di 15 dipendenti Nel caso di imprese private con 15 o più dipendenti possono essere destinatari delle azioni di formazione esclusivamente: - I lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, a tempo determinato o di collaborazione coordinata continuativa nonché inseriti nelle tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile e a progetto previste dal D.Lgs. 10/9/2003 n.276; - I lavoratori di qualsiasi impresa privata collocati in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria; - I lavoratori di qualsiasi impresa privata con età superiore a 45 anni; - I lavoratori di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di studio di licenza elementare o di istruzione obbligatoria
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali Le risorse sono divise in: - 1.000.000 € per aree di crisi - 3.411.395,03 € per il sostegno alla qualificazione delle risorse umane	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali Le risorse sono divise in: - 450.000 € per aree di crisi - 1.000.000 € per il sostegno alla qualificazione delle risorse umane
Durata in ore degli interventi	Piani concordati	Piani concordati
	Voucher individuale	Voucher individuale
	Min. 16 h – max. 100 h 140 h conten. tecnico	Min. 8 h
	Min. 8 h	Min. 16 h – max. 80 h 120 h conten. tecnico
Contributi unitari	Stabilito dalle singole province	
Costo ora/allievo	Stabilito dalle singole province	
Certificazione	SI – attestato: titolo, corso, durata,frequenza	SI – attestato: titolo, corso, durata,frequenza
* Il resto delle risorse messe a disposizione dal Ministero sono state impiegate in un bando per la formazione individuale che comprende anche le risorse del Decreto 136/04 relativo alla Legge 53/00		

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	LOMBARDIA	
Risorse	14.000.000 euro di cui: - € 10.540.000 DD 296/03 - € 3.460.000 residui altre circolari	7.170.000 euro di cui: - € 1.000.000 DD 243/04 - € 6.170.000 Legge 53/00 DI 136/2004
Priorità		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Destinatari prioritari: tipologie di lavoratori previsti dal DD. Destinatari generici: lavoratori dipendenti di imprese private, soci di cooperative	Lavoratori occupati e lavoratori in mobilità. Lavoratori in CIGS e con tipologie contrattuali previste nel titolo V, Vi e VII del d.lgs 276/03
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Tipologia 1 – Progetti corsuali aziendali e interaziendali destinati a lavoratori prioritari (€ 3.200.000) Tipologia 2 – Progetti corsuali aziendali e interaziendali per tutti i destinatari (€ 1.600.000) Tipologia 3 - Progetti quadro settoriali e territoriali destinati a lavoratori prioritari (30% risorse) e lavoratori non prioritari (70% risorse) (€ 7.200.000) Tipologia 4 – Progetti formativi con carattere di emergenza per lavoratori in CIGS (€ 2.000.000)	Formazione a scelta individuale Le risorse sono suddivise in: - € 4.670.000 voucher relativi a corsi di aree trasversali - € 2.500.000 voucher relativi a corsi di aree settoriali
Durata in ore degli interventi	Min. 16 ore- max. 200 ore	Min. 16 ore- max. 120 ore
Contributi unitari	Tipologia 1 e 2: max. 50.000 euro Tipologia 3: tra i 100.000 e i 540.000 Tipologia 4: max. 65.000 euro	Voucher max. 1.290 euro
Costo ora/allievo		
Certificazione		

LEGGE 236/93	DD 296/03
REGIONE	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Risorse	342.000 euro*
Priorità	Previsti nella griglia di valutazione 100 punti per la corrispondenza del progetto con l'accordo PPSS di riferimento
Tipologia di lavoratori coinvolti	Lavoratori dipendenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori assunti con CFL e apprendistato purché non siano gli unici destinatari e che le azioni formative non rientrino in quelle obbligatorie. Sono esclusi titolari di imprese, liberi professionisti e lavoratori autonomi, lavoratori Co.Co.Co, lavoratori a progetto
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali
Durata in ore degli interventi	
Contributi unitari	Max. 100.000 euro per ogni Piano formativo
Costo ora/allievo	
Certificazione	
*Il resto delle risorse messe a disposizione dal Ministero sono state impiegate per la formazione individuale in un bando che comprende anche le risorse del Decreto 167/01 relativo alla Legge 53/00	

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04	DD 107/06
REGIONE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
Risorse	615.000 euro	622.699,81 euro	1.210.351,04 euro di cui: - € 1.181.301,29 dal DD 107 - € 29.049,75 residui anno 2005
Priorità	Per i piani formativi a cui sono diretti il 70% delle risorse è data precedenza a progetti per i dipendenti del settore manifatturiero. Per i piani formativi a cui sono diretti il 30% delle risorse è data precedenza a progetti per i dipendenti del settore delle costruzioni.		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Tipologie indicate dal Ministero	Tipologie indicate dal Ministero	Tipologie indicate dal Ministero
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali Il 70% delle risorse destinata alle tipologie di lavoratori previsti dal DD Il 30% delle risorse altre tipologie di beneficiari	Il 70% delle risorse ripartito: - 20% delle risorse per progetti presentati dai singoli lavoratori - 80% progetti di imprese del settore manifatturiero, poi per progetti per imprese di altri settori Il 30 % delle risorse: - 20% delle risorse per progetti presentati dai singoli lavoratori - 80% progetti di imprese del settore delle costruzioni, poi per progetti per imprese di altri settori	Iniziative formative a domanda individuale a cui è riconosciuta precedenza Piani formativi proposti da imprese ai quali spetteranno le risorse residue così ripartite: - 30% a titolo di riserva per imprese del settore delle costruzioni; - 70% tutti gli altri progetti
Durata in ore degli interventi	Min. 24- Max. 200 ore per intervento	Min. 24- Max. 200 ore per intervento	Min. 24- Max. 200 ore per intervento
Contributi unitari		Per i progetti a domanda individuale max. 3.000 euro	Per i progetti a domanda individuale max. 3.000 euro
Costo ora/allievo			
Certificazione		Per i progetti a domanda individuale è previsto un attestato di frequenza rilasciato dall'ente erogatore	Per i progetti a domanda individuale è previsto un attestato di frequenza rilasciato dall'ente erogatore

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04	DD 107/06
REGIONE	VENETO		
Risorse	5.275.000 euro	Le risorse previste dal DD (€ 6.527.569) sono integrate dalle risorse della Legge 53/00 e da Fondi regionali con le quali si finanziano altre categorie di lavoratori non previste dal DD (esempio: soci cooperative con la Legge 53/00 e liberi professionisti e titolari di impresa con fondi regionali) per un totale di risorse pari a € 8.3000.000	Le risorse previste dal DD (€ 12.931.339,27 di cui € 200.000 per il finanziamento di voucher di accompagnamento dei soggetti disabili) sono integrate con fondi regionali per un totale di risorse pari a € 14.986339,27.
Priorità	Sono tenuti in evidenza i piani rivolti ad aziende appartenenti a specifici settori produttivi (sistemi distrettuali)		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Tipologie indicate dal Ministero	Tipologie indicate dal Ministero Le risorse sono destinate per il 70% alle tipologie di lavoratori previste alle lettere a,b,c,d,e,f art. 2 DD 243/04	Tipologie indicate dal Ministero
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	43% delle risorse: Piani formativi aziendali 57% delle risorse: Piani formativi pluriaziendali	Formazione individuale e aziendale con modalità a sportello attraverso l'erogazione di voucher individuali (60% delle risorse) e aziendali (40%)	Le risorse sono suddivise in due dispositivi: voucher aziendali (40%) e individuali (60%)
Durata in ore degli interventi	- Compresa tra 24 e 150 ore per i piani aziendali - Compresa tra 50 e 300 ore per i piani pluriaziendali Numero minimo allievi: 4	Corsi di aggiornamento professionale: compresa tra 24 e 159 ore Corsi di specializzazione e riqualificazione professionale: pari o superiore a 160 ore	Corsi di aggiornamento professionale: durata compresa tra 24 e 100 ore; corsi di riqualificazione/specializzazione: durata pari o superiore a 160 ore
Contributi unitari	Limite massimo contributo pubblico: € 22.050 per azienda	Corsi di aggiornamento professionale: per corsi < 50 ore il valore del voucher è fino a € 900; per corsi > 50 ore voucher fino a € 1.500 per lavoratore Corsi di specializzazione e riqualificazione professionale: € 6.000 per lavoratore Spendibilità per l'anno 2005 dell'azienda: € 30.000	Corsi di aggiornamento professionale: € 1.500,00 per lavoratore; Corsi di specializzazione e riqualificazione professionale: € 6.000 per lavoratore. Spendibilità per l'azienda: € 30.000 Voucher di accompagnamento: limite di € 3.000 per intervento
Costo ora/allievo	Limite massimo contributo ora/attività: € 147,00	Corsi di aggiornamento professionale: se il monte ore è < 50, costo orario < € 76,00 di cui max. € 37,50 di fondi pubblici; se il monte ore è > 50, costo orario < € 61,00 di cui max. 30 a carico di fondi pubblici. Corsi di specializzazione e riqualificazione professionale: costo orario < € 76,00 di cui max. 37,50 di fondi pubblici	Costo orario non superiore a € 75,00 con max. di € 37,50 di contributo pubblico
Certificazione			

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	FRIULI VENEZIA GIULIA	
Risorse	1.235.000 euro	1.556.716,55 euro
Priorità		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Tipologie indicate dal Ministero Settori esclusi: personale del comparto sanità	Tipologie indicate dal Ministero Settori esclusi: personale del comparto sanità
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	36% delle risorse destinato a progetti a favore di lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti e 64% delle risorse a favore di quelle con almeno 15 dipendenti sempre che si trovino nelle condizioni elencate dal DD. Tipologie previste: piani formativi concordati aziendali, settoriali e territoriali	Come previsto dal DD 296/03
Durata in ore degli interventi	Non superiore a 100 ore	Non superiore a 80 ore
Contributi unitari	Contributo max per impresa pari a € 40.000	Come previsto dal DD 296/03
Costo ora/allievo	Non superiore a € 150,00 per progetti monoaziendali Non superiore a € 170,00 per progetti pluriaziendali	Non superiore a € 135
Certificazione		

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	LIGURIA	
Risorse	1.885.000 euro di cui - € 1.385.000 DD 296/03 - € 500.000 Misura D.1 POR 2000-2006 FSE Ob.3	1.671.562,65 euro
Priorità	I piani formativi sono rivolti a 4 delle categorie di lavoratori del Ministero del Lavoro. La priorità sussiste se almeno il 75% dei destinatari del piano formativo appartiene alle categorie individuate come prioritarie	Linea di intervento A: lavoratori di imprese con meno di 15 dip.; lavoratori con più di 45 anni; lavoratori con titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria; lavoratori tipologie contrattuali previste dal titolo VI. Priorità se almeno il 75% dei destinatari rientra nelle categorie prioritarie
Tipologia di lavoratori coinvolti	Il 70% delle risorse è dedicata alla Linea di intervento A: tipologie previste dal Ministero Il 30% delle risorse è dedicata alla Linea di intervento B: soci cooperative sociali, lavoratori area svantaggio sociale	Il 70% delle risorse (€ 1.170.093,85) è dedicata alla Linea di intervento A: tipologie previste dal Ministero Il 30% delle risorse (€ 501.468,80) è dedicata alla Linea di intervento B: soci cooperative sociali, lavoratori area svantaggio sociale
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali
Durata in ore degli interventi		
Contributi unitari	Max. 30.000 per ogni azienda Max 100.000 per progetti pluriaziendali, settoriali o territoriali	Max. 30.000 per ogni azienda Max 100.000 per progetti pluriaziendali, settoriali o territoriali
Costo ora/allievo		
Certificazione		

LEGGE 236/93	DD 296/03	DD 243/04
REGIONE	EMILIA ROMAGNA	
Risorse	4.770.000 euro	5.740.885,37 euro di cui € 1.000.000 assegnato straordinariamente alla provincia di Parma
Priorità		
Tipologia di lavoratori coinvolti	Per la tipologia dei piani formativi: lavoratori/trici over 45 anni; con basso titolo di studio; lavoratrici in rientro al lavoro dopo prolungato periodo di assenza e priorità per imprese con meno di 15 dipendenti Per la tipologia dei voucher individuali: lavoratori di impresa privata con contratti di lavoro flessibile (punto b) del DD 296/03 e priorità alle donne.	Per la tipologia dei piani formativi: tipologie di lavoratori previsti dal punto 2 art. 2 DD 243/04 ad esclusione della lettera g). Per la tipologia dei voucher: lavoratori di cui al punto 2 art. 2 lettera b) del DD 243/04 con priorità alle donne
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	50% delle risorse: piani formativi aziendali, settoriali, territoriali 50% delle risorse assegnate alle province: voucher formativi individuali	50% delle risorse: piani formativi aziendali, settoriali, territoriali 50% delle risorse assegnate alle province: voucher formativi individuali
Durata in ore degli interventi	Per la tipologia dei voucher attuazione demandata alle singole province	Per la tipologia dei voucher attuazione demandata alle singole province
Contributi unitari	Per la tipologia dei voucher valore max. pari a € 1.291,14 da utilizzare nell'ambito dell'offerta inserita nel catalogo regionale per la formazione continua individuale	Per la tipologia dei voucher valore max. pari a € 1.291,14 da utilizzare nell'ambito dell'offerta inserita nel catalogo regionale per la formazione continua individuale
Costo ora/allievo		
Certificazione		

LEGGE 236/93	DD 296/03		DD 243/04
REGIONE	TOSCANA		
Risorse	3.755.000 euro del DD 296 distribuiti su due bandi:		4.594.718,16 euro
Priorità	Piani formativi settoriali Attribuzione di 25 punti in caso di piani in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Percorsi formativi individuali	Piani formativi con priorità alla formazione in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro - tipologie contrattuali titoli V,VI,VII DL 276/2003 - occupati in imprese con meno di 15 dipendenti
Tipologia di lavoratori coinvolti			Il 70% delle risorse è destinato ai lavoratori previsti dal DD 243/04, il 30% a tutti i lavoratori occupati o disoccupati
	Tipologie indicate dal Ministero	- Tempo determinato e indeterminato - stagionali - soci lav. di coop. - apprendisti e cfl - co.co.co o co.pro.	
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi settoriali (70% delle risorse)	Percorsi formativi individuali (30% risorse)	Tipo A) piani formativi qualità e sicurezza GI e almeno 5 PMI appartenenti all'indotto della Grande Impresa Tipo B) piani formativi settoriali / provinciali e interprovinciali Tipo C1) piano formativo aziendale in accordo r.s.a. /r.s.u. per ristrutturazione e/o assumibili c/o aziende destinatarie Tipo C2) piani formativi pluri aziendali – come C1 in programmi organici provinciali e/o interprovinciali
Durata in ore degli interventi			
Contributi unitari	Max. 258.000	Max. 1.292 euro	Tipologie A), B) e C2) max 258.000,00 Euro Tipologia C1 max 100.000,00 Euro
Costo ora/allievo			
Certificazione	Attestato di frequenza		Attestato qualifica/specializzazione e dichiarazione percorso formativo effettuato

LEGGE 236/93	DD 296/03 e DD 243/04
REGIONE	UMBRIA
Risorse	5.663.92,55 euro destinati: - azione 1 Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse L.236/1993 relativi alle annualità 2003 e 2004 (€1.776802,89); - azione 1 Misura A2 POR Ob. 3 2000-2006; - azioni da 1 a 10 misura D1 POR ob. 3 2000/2006 e PON ob. 3 2000/2006; - azione 1 Decreto Interministeriale n. 136/V/2004 (legge 53/2000).
Priorità	
Tipologia di lavoratori coinvolti	Si individuano 3 tipologie di destinatari riclassificandoli in base al DD di riferimento: tipologia A che comprende destinatari previsti in comune dal DD 296/03 e dal DD 243/04; tipologia B che comprende destinatari previsti solo dal DD 296/03; tipologia C che comprende destinatari previsti solo dal DD 243/04.
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	70% delle risorse destinate a Piani formativi concordati aziendali/settoriali/ territoriali; 30% delle risorse destinate al finanziamento di voucher formativi individuali (attraverso Avvisi adottati dalle singole Province)
Durata in ore degli interventi	Durata max di 120 ore per i Piani formativi Durata stabilita dalle Province per i voucher
Contributi unitari	Contributo pubblico per lavoratore non superiore a € 1.600 (limite previsto per i voucher)
Costo ora/allievo	
Certificazione	

LEGGE 236/93	DD 296/03		DD 243/04	
REGIONE	MARCHE			
Risorse	DGR 27/07/04 – Bando 16/03/06		DGR 22.03.05	
	1.565.000 euro dal DD 296/03 distribuiti su due bandi di cui: - 1.095.500 euro (70% delle risorse) dedicate ai target previsti dal DD 296/03 - 469.500 euro (30%) dedicate a target individuati dalla Regione		1.944.180,47 euro dal DD 243/04 distribuiti su due bandi di cui: - 1.360.926,33 euro (70% delle risorse) ad incremento del finanziamento di progetti previsti dal bando relativo al DD 296/03 - 583.254,14 euro (30% delle risorse) dedicate a target individuati dalla Regione	
	Bando 70% delle risorse	Bando 30% delle risorse	Bando 70% delle risorse	Bando 30% delle risorse
Priorità				
Tipologia di lavoratori coinvolti	Tipologie previste dal Ministero	Tipologie previste dal Ministero con l'aggiunta di: - lavoratori stagionali occupati - imprenditori imprese fino 14 dipendenti - collaboratori e coadiuvanti titolari imprese	Tipologie previste dal Ministero per il DD 243/04	- Tecnici, ingegneri, capi linea, capi turno occupati di imprese del distretto della meccanica; - Lavoratori di imprese artigiane; - Lavoratori in CIGS
Tipologia, modalità di intervento e risorse dedicate	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali	Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali Settori: Qualità, Sicurezza, Lingua straniera, Informatica		Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali relativo alle seguenti azioni: a) interventi formativi rivolti ai lavoratori del distretto della meccanica (Risorse € 350.000); b) interventi rivolti ai lavoratori di imprese artigiane (risorse € 100.000); c) lavoratori in CIGS dei settori produttivi in difficoltà (risorse € 133.254,14)
Durata in ore degli interventi				
Contributi unitari	Piani aziendali max. 25.900 euro Piani settoriali o Territoriali max. 103.300 euro	Max 25.000,00 Euro piani aziendali Max 100.000,00 Euro piani settoriali o territoriali		€ 1.300 voucher individuale per i lavoratori delle imprese artigiane
Costo ora/allievo				
Certificazione				